



Regione Siciliana

ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE

SERVIZIO 1 Valutazione Ambientale
Tel. 091 - 7077121 - Fax 091 - 7077139
Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo
UOB S.1.2 VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

PROT.N. 56436 DEL 01/08/12 Rif. Nota prot.n. _____ del _____

OGGETTO: MES0 RIF2 - Raffineria di Milazzo S.C.p.A. sita in Milazzo (Me) - Messa in sicurezza del terreno insaturo e delle acque di falda - Richiesta di verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.-

raffineriadimilazzo@legalmail.it

Alla Raffineria di Milazzo
Società consortile per azioni
Contrada Mangiavacca
98057 Milazzo (ME)

In riferimento all'oggetto si trasmette copia del parere n. 122/2017 approvato dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale nella seduta del 26.07.2017 con il quale "si ritiene che il parere ambientale non sia di propria competenza".

Il Dirigente del Servizio 1
Ing. Francesco Corsaro

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Territorio Ed Ambiente Dipartimento Regionale Dell'ambiente Servizio 1 - Valutazioni
Ambientali Tel. 091-7077121 - Fax 091-7077139
Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo
Num. Codice Fiscale 80012000826
Partita I.V.A. 02711070827
U.O.B: S.1.1 Valutazione Ambientale Strategica

Prot.n.

Del

Rif. Nota prot. n.

OGGETTO: ME50 RIF2 - Raffineria di Milazzo S.C.p.A- Istanza di verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'Art.20 del D.lgs. 152/2006.

PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità ex art. 20 D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e l' avvio della procedura di screening alla valutazione di incidenza ambientale

PARERE COMMISSIONE T.S. N. 122 DEL 26/07/2017

1 - PREMESSA

La Raffineria di Milazzo S.C.p.A, Codice Fiscale 04966251003, con sede legale nel Comune di Milazzo, Provincia di Messina, Loc. Contrada Mangiavacca CAP 98057 ha richiesto l'avvio del procedimento di VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, ai sensi dell'Art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per il Progetto di Messa in Sicurezza Operativa (MISO) del terreno insaturo e delle acque di falda della Raffineria relativa al Sito di Interesse Nazionale di Milazzo.

Il progetto presentato attiene alla Messa in Sicurezza Operativa (MISO) del terreno insaturo e delle acque di falda consistente essenzialmente nella realizzazione di un sistema di barriera della falda, già parzialmente attivato (Prime opere di MIS), finalizzato all'interruzione del percorso di migrazione dei contaminanti, lisciviati dal terreno insaturo o già presenti in falda in soluzione, verso il recettore mare.

2 - ITER AMMINISTRATIVO

Con nota assunta al protocollo D.R.A, Servizio I/VAS-VIA. n.1498 del 14/01/2015, la Raffineria di Milazzo S.C.p.A ha trasmesso al dell'Assessorato Regionale Territorio Ambiente gli elaborati in formato digitale per l'attivazione del procedimento di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale e valutazione d'incidenza ambientale.

3 - ELABORATI e DOCUMENTAZIONE pervenuti

- Studio Preliminare Ambientale
- Screening VINCA

- Progetto Preliminare
- Scheda C

4 - VALUTAZIONI

La richiesta di avvio del procedimento di VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, ai sensi dell'Art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. viene avanzata su di un progetto MISO redatto in conformità all'242 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. e relativo ad un **Sito di Interesse Nazionale (SIN)**.

L'art. 242 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. al comma 7 recita:

" Ai soli fini della realizzazione e dell'esercizio degli impianti e delle attrezzature necessarie all'attuazione del progetto operativo e per il tempo strettamente necessario all'attuazione medesima, l'autorizzazione regionale di cui al presente comma sostituisce a tutti gli effetti le autorizzazioni, le concessioni, i concerti, le intese, i nulla osta, i pareri e gli assensi previsti dalla legislazione vigente compresi, in particolare, quelli relativi alla valutazione di impatto ambientale, ove necessaria, alla gestione delle terre e rocce da scavo all'interno dell'area oggetto dell'intervento ed allo scarico delle acque emunte dalle falde. L'autorizzazione costituisce, altresì, variante urbanistica e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori. "

Inoltre si ritiene utile rappresentare che l'art. 252 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. al comma 4 recita:

" La procedura di bonifica di cui all'articolo 242 dei siti di interesse nazionale è attribuita alla competenza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentito il Ministero delle attività produttive. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare può avvalersi anche dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (APAT), delle Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente delle regioni interessate e dell'Istituto superiore di sanità nonché di altri soggetti qualificati pubblici o privati, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare adotta procedure semplificate per le operazioni di bonifica relative alla rete di distribuzione carburanti."

Alla luce di tutto quanto precede, questa Commissione Tecnica Specialistica

RITIENE

Ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs.152/2006 comma 7 e dell'art. 252 del D.Lgs.152/2006 comma 4 che il parere ambientale non sia di propria competenza.

Firme

ing. Pietro Quirino Cilluffo (Referente)

Pietro Quirino Cilluffo

ing. Michele Buscarnera

Michele Buscarnera

dott. Daniele Monti

Daniele Monti

[Multiple handwritten signatures and initials at the bottom of the page]